

# IL BAGCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem  
Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50  
ABBONAMENTI Per il Regno 30 — 11  
Per l'estero aumento delle spese postali

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

IN SERIZIONI In quarta pagina Centesimi 70 la linea  
In terza 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 9

**La Riforma e il ministero** — Il prestito per l'abolizione del corso forzoso. — Diffidenze e guerricciuole francesi. — Le elezioni amministrative di Roma. — Il libro del padre Curci.

Lasciamole in pace, per un istante le aule di Montecitorio colle loro incertezze e col fiacco lavoro in attesa che un nuovo soffio di vita le rianimi per un istante a far rifluire nuovo sangue per le vene dei nostri deputati; avremo in altri giorni ad occuparci ad esuberanza di esse coi molteplici emendamenti alla legge elettorale e coi dissensi dei gruppi, essi pure sfiduciosi e fortunatamente resi perciò impotenti.

Sono come un pilota a tarda notte senza un raggio di luna o di stelle che attraverso i densi nuvoloni rischiarino la via; devono essi stessi amare la luce, amare che non scoppino in quel fortunoso momento la bufera. Come potrebbero reggere la loro nave?

Vedete la Riforma, l'organo magno di Crispi, ha pubblicato un articolo che mostra nel suo capo la tendenza a dare tregua al ministero. Questo sorretto anche dall'estrema Sinistra saprà approfittarne; non vedeste come ad ispirare maggiore fiducia sulle buone intenzioni per la riforma elettorale il Dépreis lascia per lui parlare lo Zanardelli?

Tutti invece si occupano in questi giorni della abolizione del corso forzoso e del relativo prestito.

Il Magliani si moltiplica; non fa che ricevere parlamentari e messaggi dall'estero; studia i regolamenti e propone alla commissione i mezzi per riuscire senza scosse nella operazione.

L'operazione si vuole conclusa; il prestito si emetterebbe in Germania ed Inghilterra.

Devo dirvelo? Sarà una politica di dispetto verso la Francia, ma in fine dei conti proviamo un senso di compiacenza nel non emettere il prestito in Francia.

La colpa però è di questa nazione non solamente per la politica estera, ma anche appunto pel suo contegno in questo affare.

La cricca Soubeyran e soci la osteggia in ogni modo; il governo francese aveva fatto intendere che non ne avrebbe permessa la emissione alla Borsa di Parigi.

Quale presunzione! a Parigi si faceva a fidanza che l'Italia non avrebbe potuto trovare l'oro che in Francia.

Calcoli sbagliati, amici degnissimi!

Colla rendita così alta, l'oro non poteva mancarci.

E dire che la cricca Soubeyran è quella che organizza tutti i nuovi interessi francesi a Tunisi!

Questo è un vero insuccesso per la politica francese. Vi so dire che l'ambasciatore Noilles ne è talmente convinto che a ciò deve la partenza del suo primo segretario per Parigi a conferire col Saint-Hilaire.

I francesi sospettano di tutto; vogliono vedere in ciò lo zampino della Germania; ma non sono essi che hanno fatto fino a questi giorni gli interessi di Bismark onorandolo ed incensandolo e credendosi da lui corrisposti?

E mentre l'operazione finanziaria assicura il risorgimento economico del paese, il Mancini non esce dalla sua riserva appunto anche per non compromettere l'importante lavoro del suo collega delle finanze.

Egli continua a studiare, e ben poco trapela delle convinzioni da lui fatte sullo stato della politica; per quanto però si sussurra a mezza voce in certi crocchi si può arguire che non trovi le cose tanto lisce; a giorni ne sapremo forse qualche cosa; non però prima della conclusione del prestito.

Continue intanto sono le sue conferenze coll'ambasciatore austriaco.

**Due parole su Roma**

Siamo anche quest'anno alle elezioni amministrative e a tutti balza alla mente la rimembranza dolorosa del trionfo riportato nel decorso anno dai clericali a motivo del pessimo contegno dei moderati.

Credereste però che questi abbiano rinsavito? Tutt'altro! I progressisti per non veder ripetere quella vergogna iniziarono trattative per un accordo; ma Minghetti duro e intransigente mandò tutto a rotoli.

Adesso altri liberali ripresero il lavoro così male riuscito ai progressisti; vedremo se saranno più fortunati contro la antipatriottica cocciutaggine di moderati.

Essi tennero già qualche seduta, ma in via privatissima. Si parlò in generale di nomi e più che sul resto, si concordò nel voler far sorgere il nome del Ruspoli.

Fu a causa del suo insuccesso del decorso anno che Roma è senza sindaco. Lo si vuol vedere rinominato consigliere perchè possa appunto ritornare capo dell'amministrazione comunale.

La legge di sussidi a Roma è principale opera sua; ed egli sotto ogni aspetto è indicato come l'unico uomo adatto a darvi esecuzione.

Vedremo però se i moderati si arrenderanno! ovvero se anche questa volta fornicheranno coi preti! Spetta però agli elettori romani di farsi valere; ed essi sono sdegnatissimi contro i moderati.

Ma i moderati sapete bene che cosa pensano. Tendono sempre ad appoggiarsi ai preti.

Il libro del padre Curci fu per essi un nuovo avvenimento; attraverso a quelle righe intravedono una futura conciliazione col papato.

Essi si inganneranno, ma ciò non toglie che quel libro in cui con spirito così vivace sono scritte argutamente tante verità, non si presti a nutrire in essi queste speranze.

Per esso il partito della conciliazione si fa vivo di nuovo al Vaticano, e i moderati ne approfittano.

Quanta però è la responsabilità che si assumono di fronte al paese! Pensino che Roma è il paese

dove meno di tutti la popolazione può e vuole sentir parlare di conciliazioni.

E tuttavia necessario che questo primo risveglio dei liberali sia seguito da un intenso lavoro.

È l'unico mezzo per costringere i moderati a farla finita ed accettare l'accordo. E se non tutti, si potrà almeno trascinare seco un gran numero di moderati.

La vita di tanti, spesa nelle lotte contro l'oscurantismo, prova ad esuberanza che anche fra essi deve essere forte il partito dell'anticonciliazione. Basta che i progressisti colla loro arrendevolezza sappiano giovarsi di queste tendenze!

Fra Paolo.

### I poveri e la Cassazione

Leggiamo nella Rivista Legale le seguenti giustissime osservazioni:

Venne preferita testè dalla Suprema Corte di Torino una sentenza in materia penale (e la massima riguarderebbe per logica conseguenza anche la materia civile) per cui si stabilisce che solo gli indigenti, ossia i miserabili, in tutto l'orrido significato della triste parola, avrebbero diritto alla esenzione del deposito a titolo di multa per ricorsi in cassazione.

Di modo che una classe di persone, forse la più numerosa, quella dei poveri o disagiati ma non miserabili, troverebbe chiuse le aurate porte del tempio maggiore di Temi e vedrebbe respinti i propri lagni, senza discussione, anche se giusti e fondati, solo perchè... abbian rossore in dirlo, solo perchè manca a que' meschini la somma da depositare a titolo di multa.

Si è così purtroppo una volta di più proclamato il principio che la giustizia è un ausiliario della finanza; qui altre dure e amare parole dovremmo soggiungere, tanto più che ripetutamente di questi giorni la Suprema Corte Torinese ha stabilito questa massima che non esitiamo a chiamare ingiusta ed inumana.

### Carlo Maria Curci

Non saranno discari ai lettori alcuni cenni su questo arido sacerdote.

Il P. Carlo Maria Curci è napoletano, proprio di Napoli, nato in quello splendore di cielo, di clima, di vegetazione, fra Posillipo e Chiazzamone, fra il Vesuvio e il mare, eppure il mondo che gli appariva così alteramente bello non lo persuase punto.

Forse il piccolo e poco vivace fanciullo non lo capì, non comprese la vita.

A quindici anni si fece; no, lo hanno fatto gesuita.

La Compagnia di Gesù adulo il prosuo giovane adepto e lo slanciò nel mondo delle astruserie letterarie e dei puftigli teologici.

La reazione italiana contro i Gesuiti resero ben presto celebre il non più giovane Gesuita che aveva già modestamente subito gli ordines minores; infatti egli scese subito nel circo a lottare; cadde d'arcioni per rialzarsi, ma combatté ad oltranza, senza cederà terreno, difendendo le idee e più ancora le rendite e i beni Loyoliani palme a palmis.

Contro lui però lottavano troppo terribili campioni, Gioberti e più di questi, il progresso e la rivoluzione.

Egli fu miseramente vinto.

Il P. Carlo Maria Curci cronometricamente, perchè la storia non abbia a prendere abbaglio, si prese lui la cura di tener conto delle sue sconfitte colle sue prime opere che si riassumano: *Fatti e argomenti* in difesa dei Gesuiti contro i *Prolegomeni* di Gioberti. Le prediche perchè

egli allora si fece nomade e si diede a girare il mondo facendo subire i suoi articoli, spezzati a frasi di pergamina e in voce di protesta ai devoti pubblici cattolici d'Italia.

Un terreno adatto per lui e dove i Gesuiti erano visti di buon occhio, dove furono sempre ben visti, dove lo sono oggi ancora, è certamente Parigi; il Gesuita andò a fare l'apostolo in quei paraggi e vi pubblicò: *La questione romana e l'Assemblea Francese* (1849); *La Democrazia Italiana e il Papa Re* (1849); *La Natura e la Grazia*; *Lezioni esegetiche e morali sopra i quattro Vangeli e le lezi ni sopra il libro di Tobia*.

Tornato in Italia fondò la *Civiltà Cattolica*, giornale battagliero, orribilmente intollerante, accattabrighe e rinnovò le lotte passate, ma venne il giorno in che la sua *Civiltà* non lo volle più seguir; allora l'egregio uomo se l'ebbe a male, piantò baracca e burattini e se ne venne via.

Questo nel 1865. Ormai era vecchio. Allora cominciò a guardarsi d'intorno e a studiare meglio le cose di quanto aveva fatto prima a giudicarle dal lato più ragionevole, quello della realtà.

Vide il potere temporale del papato, per quale tante infelici famiglie aveva spezzate, impossibile e lo combatté.

Trovò che il Gesuitismo non era la istituzione più adatta ai progressi dei tempi e si sciolse dalla compagnia di Gesù.

Scrisse un libro sopra questa apostasia, come la chiamano i suoi colleghi d'un giorno.

Ci guarderemo bene dal parlare, diremo solo che fu pubblicato a Livorno.

La conversione del P. Curci fece un baccano del diavolo; i preti strillarono, strillarono i Gesuiti, i Cardinali, i Vescovi e il Papa più di tutti.

Si chiamò a Roma ad *audiendum verbum*; ma Curci, fece il sordo.

Si cominciò a giudicarlo dal *Sacro Collegio*, e dalla *Santa Inquisizione*; e Curci, fermò.

Abbiamo già fieri accennato all'ultima opera del P. Curci e basta.

Carlo Maria Curci oggi è un vacchietto pensieroso, curvo, cogli occhi sempre semichiusi propri dell'uomo che pensa, porta lunghi i capelli grigi, anzi quasi bianchi; il vestuario è in armonia colle sue ultime modificazioni di idee, cioè metà secolare e metà prete.

Se Curci vivesse ancora trent'anni, arebbe concorrenza a Renan.

### CORRIERE VENETO

DA ESTE. 9 giugno.

Ancora sull'inaugurazione del Monumento

Domenica scorsa giorno dello Statuto, si inaugurò il Monumento a Vittorio Emanuele, opera dell'egregio artista Pietro Dal Zotto di Venezia. Consiste in un busto in bronzo su piedistallo, rappresentante il re negli ultimi mesi di sua vita, colla divisa di generale, a capo scoperto. Il Monumento è posto in una nicchia, o capitello che sia, ove una volta il popolo devotè ogni settimana, in un giorno designato, s'inginocchiava a recitare preghiere e litanie a non so qual Santo o Madonna. Potete immaginare lo scandalo per gli arrabbiati clericali e per le tante convertite Maddalene! Ma, cosa fatta capo ha; e bisogna se la prendano in pace.

Voi avete già avuto su quest'argomento una lunga corrispondenza — ed io non ripeterò ciò che fu detto in essa; vi aggiungerò solo che le temperate e giuste e sentite parole del signor Pietrogrande ispirate alla tradizione storica e classica d'Italia, eb-

bero gli applausi e la soddisfazione di tutti. Ebbe momenti felicissimi. L'evo- cazione della grande anima di Catone Uticense e le reminiscenze virgiliane; raffronti storici sicuri: Arnaldo da Brescia e Giordano Bruno e Savonarola e Mazzini e Garibaldi. Di queste grandi anime, e del re che tanto amò la Patria e ch'ebbe l'alta fortuna di vedere unita l'Italia, parlò con quella onesta e virile temperanza di chi ha il buon cuore, intelligenza robusta e intemerato carattere.

Alle 5 della sera vi fu solenne dispensa dei Premi per gli alunni delle Scuole serali. Gentili assai furono le parole della signora Caccia, e patriottici i sentimenti espressi dal signor Trotter, facendo allusione all'Italia irredenta. — Ma è un guaio che le scuole d'Este, non abbiano un luogo adatto per le solennità scolastiche, e nutriamo fiducia che il Municipio, che concesse la sala di San Francesco al nostro importantissimo Museo, vorrà provvedere un locale abbastanza ampio, appunto per le feste scolastiche.

Giocchè ci pare un grave sconcio, che un istituto frequentato da quasi mezzo migliaio di alunni, non abbia un locale capace di almeno un centinaio di persone. A tutti è noto che la pompa esterna può essere, anzi è, per tutti eccitamento alla virtù, e nel nostro caso, per i giovani, sprone alla diligenza ed allo studio.

Dicono che sulle finestre di alcuno dei pubblici funzionari di Este, nel giorno dello Statuto non sia sventolata la bandiera tricolore. — Noi non siamo andati ad accertarcene *de visu*, perciò non lo possiamo giurare che sulla fede altrui. Se vero, lo biasimiamo; ma è nostro costume altresì di ripetere le convinzioni degli altri, e di non penetrare fra le pareti domestiche. Tanto più che lo conosciamo di onestissimo carattere e buonissimo patriota, quando la professione del buon patriota era più pericolosa assai che non sia ora quella del liberale moderato: in quel tempo diciamo del tranquillo dominio austriaco, nel quale il buon patriota correva il pericolo dello Spielberg, e nel qual tempo, all'opposto, colui, che dopo diventò il liberale moderato, poteva impunemente escogitare provvedimenti per richiamare gli emigrati, imprigionando il padre e la madre di quelli, senza avere neanche la noia che i post-i se ne ricordino, come pure vorrebbe giustizia.

Unicuique suum.

Adria. — Ci scrivono: Quest'oggi l'impresa assuntoria dei lavori ferroviari del tronco Adria-Loreo dovette sospendere il proseguimento di detti lavori perchè un ingegnere applicato alle costruzioni continuamente angariava in tutti i modi l'impresa stessa, senza avere la concendenza dei rimedi da applicarsi ai ta ti malanni. Non è tale condotta che opera d'alcuni maliziosi moderati che si riservano di un tale strumento per disfogare certe ire a cui sono in preda. Intanto centinaia d'operai rimangono anche senza la quotidiana poletta. Il seguito v'informerà perchè vengano tollerati tali individui.

Cadore. — A merito principalmente del signor Menini, capitano, e degli altri ufficiali della Compagnia alpina, e dei signori Genova Giuseppe e Nicomede, Tabacchi, Vecelli, De Polo, Sgato Meleri, Masinielli e Sotelo Taddeo costituiti in Comitato, ha potuto aver luogo un brillante tiro al bersaglio, a cui presero parte ca-





# FRATELLI PASQUALY

IN VALLE DI PEJO

Unica premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — di Parigi 1878

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua **Acidulo Ferruginosa Manganina** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e nel fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di **Celentino** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi**. — Dirigerla le domande all'impresa della Fonte **ILADE ROSSI** — Brescia via Carmine 2360.

In Padova alle farmacie **Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi** — In **Monselice** farmacia **Vanzi** — A **Este** **Grazioli, Fontaniva, Visoria** — A **Dolo** **Cappelletto** — **Mira** **Mazzo'di**. 2480

# STABILIMENTO TERMALE

## CORTESI - MEGLIORATO

DENOMINATO

IN ABANO — (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione **Maria Franceschi Meggiorato** — ABANO. 2475

# BENIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Wernmouth

DISTILLERIA DI LIQUORI



Via Americo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

# BALSAMO D'ARGILIO del Nane Piovesan

Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile per i possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: **Glandule, strangolioni, lacerazioni, zoppicature, ferite varie, e per rinnovare il pelo.**

Scatola con istruzione L. 2:00  
Deposito in Padova, presso la Farmacia **Cornelio**. 2471

DIREZIONE dello Spedale S. Giovanni di Dio

Napoli, 2 giugno 1876.  
Nel ringraziarlo del cortese invio della sua circolare a stampa e relativa istruzione del suo **Linimento**, tengo a dichiarare alla S. V. come io già da 8 anni adoperassi il suo specifico e con patente vantaggio in tutti i miei infermi d'Artrite d'ogni natura. Dopo ciò che ho l'onore di riferirle, V. S. può esser certo che non le verrà mai meno il mio appoggio, quando trattati di quei casi clinici in cui ho sempre sperimentato con successo il suo trovato. — Mi creda intanto

FRANCESCO DOTT. MALVANINI  
L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto Linimento, si è, che chiunque dalle 12 alle 2 pom. potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti

Medici, le di cui copie autentiche sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 44a, Gruppo 3o — Prezzo dei flaconi L. 10, 15 e 5.

# RIGENERATORE del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia nelle Anemie

Clorosi — Colori pallidi — Povertà di Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica **ERCOLE PULZONI** **Piacenza, Via al Duomo, N. 3.** Guardarsi dalle Contraffazioni. Deposito in Padova presso **Mauro Pianeri e C.** (23390) Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

Il migliore, più pronto e sicuro

FERROSO LIQUIDO FERRO E CALCIO

PER TUTTI

Al Banco di Cambio Valute della Ditta **FRATELLI PASQUALY** in Venezia, Ascensione, 1255. Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

# BARI, BARLETTA, MILANO

per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese

Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con

italiane lire 260 perché

la cartella **BARI** viene rimborsata con it. L. 150  
" **BARLETTA** " " " " 100  
" **MILANO** " " " " 10

Assieme it. L. 260

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso hanno nell'insieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio " Barletta	20 Agosto " Barletta
16 Marzo " Milano	16 Settembre " Milano
10 Aprile " Bari	10 Ottobre " Bari
20 Maggio " Barletta	20 Novembre " Barletta
16 Giugno " Milano	16 Dicembre " Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire

100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5 0/0.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

# Vincita principale it. L. 100,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorché graziate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis Spedire Vaglia o Francobolli 2474

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

# CAFFE MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 0/0

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per grandi vantaggi che offre; imperocché anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perché per essere concentrato non richiede che **UNA META'** in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perché il suo prezzo è limitato; mentreché quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

Proporzione per prepararlo — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito. — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un ettogramma per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo. 2372

La rappresentanza in Padova nonché la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. **Pietro Dal Paos**, via S. Lorenzo, gozio Liquori vicino Casale.

OPPRESSIONI RAVVEDDORI TOSSE **ASPIRIMBS** NEURALGIE CATARRI **VENUTA IN PADOVA nelle farmacie CORNELIO, PIANERI MAURO.** 192

**AFFUMICATORE PETTORALE** (Cigarette-Espiro) Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, e fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16.

# FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori, Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo 8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE **GIUSEPPE MORESCHINI**



Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari** Via Porta Pallio N. 20.

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile**.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)